Anno 8° - N. 3 MARZO 1932 Conto corrente Postale

Bollettino Parrocchiale

DI

ROBILANTE

Esce la prima Domenica del mese

Si manda gratis a tutte le famiglie della Parrocchia.
Si riceve con riconoscenza qualsiasi offerta.
Di cuore si ringraziano le gentili persone che ne curano la distribuzione.

La parola del Parroco

*** Le sante Missioni.** — Nella domenica di Pasqua s'inizieranno nelle nostra Parrocchia le Missioni. Da cinque anni non si sono più fatte e se ne sente già vivissima la necessità per dare una scossa e risvegliare la fede e la coscienza assopita di tante anime.

Le Missioni sono una grazia singolarissima del Signore: sta a ciascuno di noi fare sì che tale grazia non sia vana per lui. E di tal grazia speciale ognuno dovrà poi rendere conto gravissimo a Dio. Perciò, carissimi parrocchiani, vi scongiuro di approfittarne tutti. Per molti saranno le ultime.

Venite quindi tutti. Fate qualunque sacrificio per venire alle prediche: pregate e pregate molto ed allora il frutto buono sarà assicurato. Prego i padroni di bottega e di negozio e di osteria di chiudere i loro esercizi nelle ore delle prediche pomeridiane, e di mandare i garzoni e venire essi stessi in Chiesa. Si lavorerà un'ora di più un altro tempo e così non si perderà nulla materialmente; anzi si avrà poi un maggior rendimento per un più ordinato amore al lavoro, per un più fedele adempimento dei propri doveri che seguirà.

Venite perciò tutti, sopratutto voi giovani e uomini. Purtroppo, se io passo in rassegna tutti i miei signori uomini, ne conto un numero abbastanza rilevante che si contenta di venire qualche volta in chiesa alla festa, e che da anni non fa la Pasqua. Le Missioni sono specialmente per costoro: questi non devono mancare alle prediche, vi devono venire sempre, e tutti i buoni devono industriarsi e fare anche dei sacrifizi perchè costoro possano venire. Ci sia la buona volontà per parte di tutti: il Signore farà il resto con la sua santa grazia e così le Missioni apporteranno al paese frutti duraturi di bene.

I sacerdoti Missionari che verranno qui a predicare sono tra i più esperti e provetti della nostra Diocesi: il Rev.mo D. Giuseppe Rolando, prevosto di S. Bernardo Cervasca, ed il Rev.mo Don Ignazio Marchesa, ex pievano di Festiona. Verranno fra noi con proprio sacrifizio personale, unicamente per fare del bene e col desiderio di essere corrisposti.

L'orario preciso delle funzioni e prediche si annuncierà in chiesa e si pubblicherà sul numero di aprile, che uscirà con qualche giorno d'anticipo nella Settimana Santa.

*** Fate Pasqua.** — Il tempo utile per l'adempimento del precetto Pasquale è già cominciato colla prima domenica di Quaresima. Di questo anticipo se ne servono specialmente coloro che per motivo di lavoro dovessero assentarsi dal proprio paese. Per ragioni di opportunità il biglietto pasquale non si distribuirà che dalla domenica di Pasqua: servirà anche di biglietto-ricordo delle Missioni.

*** Funerali di suicidi.** — Negli anni scorsi si sono avuti in parrocchia diversi casi di suicidio. Credo perciò utile pubblicare l'importante prescrizione dell'Episcopato Subalpino, comunicata da S. E. Mons. Vescovo sul Bollettino Diocesano di gennaio:

« A termine del Can. 1240 N. 3 del Codice di D. C. sono da privarsi della sepoltura ecclesiastica coloro che si suicidono *deliberato consilio*. Ma anche quando si affacci il *dubbio* se il suicidio sia dovuto a pazzia, all'Ordinario, al quale

dovrà essere presentato il relativo attestato medico, è riservato il giudizio sulla convenienza o meno della sepoltura, e l'eventuale licenza dovrà intendersi subordinata alle seguenti condizioni:

« 1) che non si suonino affatto le campane, nè per il decesso, nè per la sepoltura, eccetto brevi tocchi d'avviso mezz'ora prima di questa;

« 2) che la sepoltura non sia fatta *possibilmente* in giorno festivo;

« 3) che all'accompagnamento intervenga un Sacerdote solo in semplice cotta e stola; senza alcuna compagnia religiosa e senza ceri, eccetto due attorno al feretro;

« 4) che la sepoltura si compia senza alcun canto, ma con la sola recita delle preghiere esequiali e del S. Rosario, come nel Venerdì e Sabato santo;

« 5) che non si celebri la Messa presente cadavere, nè alcun funerale *solenne;* che, anzi, anche delle Messe cantate o funerali semplici in suffragio del disgraziato suicida non si dia alcun preannuncio pubblico;

« 6) che nè del suicidio, nè del suicida si faccia alcuna menzione, nemmeno pubblicitaria nei giornali o bollettini cattolici.

« Cuneo, 12 gennaio 1932.

« ✠ QUIRICO, *Vescovo.* »

✻ Indulgenze della Via Crucis. -- La Sacra Penitenzieria Ap., con l'approvazione del S. Pontefice, per togliere ogni dubbio circa le Indulgenze in passato concesse a coloro che praticano il pio esercizio della *Via Crucis*, con decreto del 20 ottobre 1931 ha abrogato tutte le indulgenze concesse fino a tale data, ed ha stabilito quanto segue:

Tutti i fedeli che individualmente o collettivamente praticheranno il pio esercizio della *Via Crucis* legittimamente eretta, con cuore almeno contrito, e secondo le norme della Santa Sede, possono lucrare:

1. - Un' indulgenza plenaria ogni volta che compiranno tale esercizio.

2. - Un'altra indulgenza plenaria, se in quello stesso giorno avranno fatta la santa Comunione; o anche se, avendo compiuto dieci volte il pio esercizio in un mese, si accosteranno una volta alla santa Comunione.

3. - Un'indulgenza parziale di dieci anni e dieci quarantene per ogni stazione, se, cominciato il pio Esercizio, per qualsiasi causa, non lo si potesse condurre a termine.

E ciò vale pure per quelli che, per infermità o per altra legittima causa, non potendo praticare la *Via Crucis*, recitano, col Crocefisso benedetto in mano, venti *Pater, Ave* e *Gloria*, che se non potessero recitarli tutti venti, per ognuno acquisteranno l'indulgenza parziale di dieci anni e dieci quarantene.

Se poi, per cagione della gravità della malattia, non potrà qualche fedele che baciare o anche solo rimirare il Crocefisso benedetto senza poter recitare qualche pia giaculatoria, potrà ugualmente acquistare l'indulgenza plenaria.

✻ Nuove disposizioni per l'Azione Cattolica. — Nel Bollettino diocesano S. Ecc. Mons. Vescovo scrive:

« Dopo la felice intesa tra la Santa Sede ed il Governo Italiano in merito all'Azione Cattolica, pubblichiamo e presentiamo la nuova Giunta Diocesana. Le modificazioni sono poche: l'Azione Cattolica, che lo era già prima, è posta più esplicitamente sotto la immediata direzione del Vescovo diocesano e deve mantenersi estranea alla politica essendo il suo compito limitato alla formazione cristiana cattolica delle coscienze. Il che, mentre porta un valido contributo alla Gerarchia della Chiesa Cattolica, torna pure di grande vantaggio alla Famiglia ed alla Società civile, che hanno bisogno di cittadini probi ed integri quali appunto li vuole formare la Chiesa alla luce della Fede e della Dottrina di Gesù Cristo.

« Un'altra nota dell'Azione Cattolica viene più marcatamente segnata dai nuovi Statuti, ed è il carattere prevalentemente parrocchiale delle Associazioni, le quali devono stabilire un più sensibile e pratico contatto colla propria Parrocchia e quindi col proprio Parroco a cui devono recare un maggior contributo di azione diretta e di dipendenza, così che il Parroco possa più ampiamente valersi dell'opera delle Associazioni stesse pel vantaggio spirituale della propria Parrocchia.

« Perciò abbiamo stabilito che gli elementi tutti dell'Azione Cattolica parrocchiale siano tesserati nelle singole Parrocchie con quelle modalità che sono state convenute. »

Mons. Vescovo chiude con un caldo invito a tutti ad entrare nelle file di questo esercito, elemento indispensabile per far rifiorire la vita cristiana e ritornare lo spirito di Gesù Cristo nella famiglia e nella società.

✻ Calendario del mese.

4 marzo - Primo Venerdì del mese. Comunione generale al mattino in onore del Sacro Cuore. Sera, ore 6 1/2, solenne ora di Adorazione.

13 - Giornata per l'Università Cattolica del Sacro Cuore.

19 - Festa di *San Giuseppe*, di precetto.

20 - *Domenica delle Palme*. Ore 10 benedizione dei rami d'ulivo, processione, Messa solenne col canto del *Passio*.

24 - *Giovedì Santo*. Ore 7 Messa con Comunione generale. Processione al Santo Sepolcro. Ore 5 pom. Ufficiatura in Parrocchia. Ore 6 Ufficiatura alla Confraternita, lavanda, predica, processione.

25 - *Venerdì Santo*. Ore 6 canto del *Passio* e Messa dei Presantificati. Ore 7 1/2 pom. *Via Crucis* solenne. Predica della Passione. Benedizione colla Reliquia della Santa Croce.

26 - *Sabato Santo*. Ore 6 benedizione del Fonte battesimale e Messa.

27 - *Pasqua di Risurrezione*. Funzioni solenni. Incominciano le Sante Missioni.

28 - Pasqua dell'Angelo.

*** Apostolato della preghiera**. — Intenzioni approvate e benedette dal Santo Padre Pio XI. Intenzione generale: *per la devozione verso San Giuseppe, Patrono della Chiesa universale*. Intenzione missionaria: *per l'Asia settentrionale*. Intenzione nostra parrocchiale: *per i Catechismi quaresimali e per la buona riuscita delle nostre Missioni*.

*** Azione Cattolica**. — Conferenze: il 13 alle Donne Cattoliche; il 19 agli Uomini Cattolici; il 20 alle Circoline.

Ogni giovedì e domenica scuola di religione per gli aspiranti e le aspiranti.

Ogni domenica scuola-conferenza per le effettive.

Ogni martedì e venerdì conferenza per i giovani.

Il segreto della prosperità.

Nella vita di S. Giovanni l'elemosiniere si racconta che ai suoi tempi vi erano in Alessandria due calzolai. L'uno era carico di famiglia, eppure godeva di una discreta agiatezza, perchè i suoi affari prosperavano. L'altro, benchè meno carico di famiglia e altrettanto abile come il vicino nel lavoro, era sempre in strettezze e miserie.

Un giorno questi andò a trovare il suo vicino e gli domandò dove fosse il segreto della sua prosperità.

Quegli rispose:

— Domenica ti rivelerò il mio segreto.

La domenica seguente egli condusse il vicino alla Chiesa e gli disse:

— Ecco il mio tesoro: la benedizione di Dio! Sospendi anche tu il tuo lavoro alla domenica e vieni a pregare Dio con me, Dio benedirà il tuo lavoro e godrai anche tu prosperità.

Avete capito dove sta il segreto della prosperità? Nel non lavorare la festa, e nel santificare questo giorno coll'intervenire alle sacre funzioni in Chiesa.

Guardarsi dai... ballerini!

Un giornale americano ci dà informazioni sopra un nuovo libro per fidanzati uscito in America. Il libro nuovo è curiosissimo conterrebbe delle norme in parte almeno preziose per i fidanzati, affinchè non abbiano a rompersi la testa senza speranza di poterla più riparare.

Tra queste regole ce n'è una che mi piace far conoscere. Dice: « *Non sposate mai un uomo perchè è un perfetto ballerino. Coloro che hanno i piedi... intelligenti, non hanno nulla nella testa* ».

La regola è certamente salata, ma contiene un fondo innegabile di verità. Essa va bene per i fidanzati e per le fidanzate. Lo ricordino dunque bene tutte: *Più abilità c'è nei piedi per saltare, e tanto meno ce n'è nella testa per ben vivere e lavorare.*

Figlio del diavolo.

Nella città di Milano un bambino era stato trovato abbandonato in una piazza. Una guardia lo accompagnò in questura.

— Come ti chiami? — gli domandò.

— Non so.

— Ma di chi sei figlio?

— Del diavolo.

— Oh! Tua madre come si chiama?

— Diavola.

— Ma che dici mai? E dove stai di casa?

— A casa del diavolo!

Sapete perchè il bambino aveva dato quelle strane risposte? Perchè in casa sua sentiva sempre le più brutte parolaccie, le più orribili bestemmie. Era proprio la casa del diavolo!

Il codice del... commerciante.

Lo divulgò S. Bernardino da Siena per i negozianti:

1. Non trafficare nei giorni festivi.
2. Vendi le merci con ugual giustizia tanto agli estranei quanto agli esperti ed illuminati.
3. Guardati dalle bugie, dalla doppiezza, da giuramenti, da ogni specie d'inganno.
4. Usa misure giuste.
5. Osserva i patti, paga al tempo prefisso.
6. Scegliti un confessore pio e dotto.
7. Non star troppo lontano da casa tua.

Anche a distanza di secoli tali norme farebbero un gran bene al mondo dei commercianti e dei... clienti se venissero fedelmente osservate.

Un vecchio fortunato.

S. Francesco di Sales si trovava al letto di un vecchio, ammalato e presso a chiudere i giorni della sua vita. Il morente gli domanda:

— Pensate che possa guarire?

— Se n'è visti tanti nelle vostre condizioni a ristabilirsi!

— Monsignore, non è che io tema di morire, tutt'altro, ho paura di vivere!

— E da che cosa nasce cotesta vostra disposizione? Voi siete certo molto infelice!

— Niente affatto, Dio mi ha dato tutto quello che un uomo può trovare di meglio su questa terra: la ricchezza, una buona sposa, dei figli affettuosi. Non ho provato alcuna sofferenza morale che veramente abbia potuto rattristarmi.

— Ma allora?

— Ecco, Monsignore, ciò che mi rende così poco desiderabile la vita: nel corso della mia lunga vita ho sentito tante belle cose sul paradiso e sulle sue gioie che non vedo l'ora di arrivarvi.

Che pensare di questo? La pratica della religione dà la felicità in questa e nell'altra vita!

" Non vogliamo la predica! "

Ecco la frase... ribelle che si usa opporre a chi dà qualche buon avviso. Esempi:

« E' proibito rubare. »
— Padre, non ci faccia la predica!
« E' proibito vendicarsi. »
— Padre, non ci faccia la predica!
« E' proibito bestemmiare. »
— Padre, non ci faccia la predica!
« E' proibito andare in sale da ballo. »
— Padre, non ci faccia la predica!

Ecco, non si vuole la predica perchè dice la verità. Si preferisce la menzogna, l'errore, il bacio del diavolo.

A tutti costoro che non vogliono la predica, bisognerebbe che N. S. Gesù Cristo stesso la facesse loro sentire a colpi di funi sulle spalle... molto più quando sono scoperte. E sarebbe rendere loro un gran servizio, prima che li bruci per sempre il fuoco dell'inferno.

SOTTO IL CAMPANILE

*** S. E. Monsignor Vescovo,** come pubblica il Bollettino Diocesano, ha nominato Presidenti delle Associazioni dell'Azione Cattolica per la nostra Parrocchia i signori: Martino Donato per gli Uomini Cattolici; Martini Clementina per le Donne Cattoliche; Parola Ilario per i giovani e Maccario Anna per le giovani cattoliche.

Ci congratuliamo con i singoli Presidenti delle nostre Associazioni per la fiducia dimostrata loro dall'Angelo della Diocesi e ci ripromettiamo copiosa attività nel campo del bene.

*** Una conferenza** pratica e succosa fu tenuta ai nostri Uomini il 31 gennaio dal Rev. Can. Bernardi, assistente ecclesiastico diocesano dell'U. C., e dall'ingegnere Pollicina, membro della Giunta Centrale di A. C. Dio voglia che le parole dei due bravi conferenzieri siano cadute in buon terreno e segnino un risveglio efficace tra i nostri cari Uomini.

*** La statua di S. Magno** fu rimessa a nuovo con belle decorazioni da parte della Ditta Prandi di Cuneo. Un plauso va tributato al priore uscente Giraudo Bartolomeo ed ai massari Giordano Antonio e Giordanengo Biagio.

*** I bimbi del nostro Asilo,** coadiuvati da giovanette buone e volonterose, diedero nei giorni scorsi alcuni saggi applauditissimi. Un grazie ed una lode ben meritata alle nostre ottime Suore Giuseppine, e particolarmente all'infaticabile Suor Bernardetta.

*** Beneficenza.** — Il sig. Dalmasso Agostino versò generosamente L. 50 al Comitato Comunale pro assistenza invernale e L. 50 pro Oratorio. Tale somma gli era pervenuta da transazione per danni ottenuti da notturni disturbatori della pubblica quiete. Sentiti ringraziamenti.

*** Sedici sotto zero** segnava il termometro il 20 febbraio alle ore 8. Da anni non si era avuto a Robilante un freddo simile. Ma la salute pubblica è ottima. Attendiamo neve e poi una promettente primavera...

*** Il diciottenne Consolino Bartolomeo** (*Brunsbout*) il 21 u. s. a Limone, nella corsa sciistica di 22 chilometri per la Coppa Bottero, arrivò settimo piazzandosi bene tra i campioni più anziani di Limone, Biella, Modane, Torino e Macugnaga, e guadagnandosi una magnifica medaglia e lire cento.

Ben quotati e premiati furono pure i giovani Solferino Donato, Botto Bernardo e Giordanengo Donato.

Il Consolino e compagni furono accolti a sera in paese al suono della Banda musicale e complimentati.

Statistica Parrocchiale

Battesimi: Pettavino Olimpia M. di Luigi e di Dalmasso Maria, Via Umberto I — Fantino Lydia di Giacomo e di Berardengo Margherita, Via Vittorio Veneto — Romana Bartolomeo di Giov. e di Dalmasso Lucia, T. Mirela — Giordano Renato Vittorio di Giacomo e di Martini Maria, Piazza Reg. Margherita, 11 — Giordano Gioachino di Giuseppe e di Vallauri Gabriella, Via Vittorio Veneto, 38 — Carletto Carla di Giuseppe e di Martino Caterina, Piazza Reg. Margherita — Scalabrin Antonio di Mariano e di Viale Angela, Piazza Olivero, 8.

Matrimoni: Giordanengo Giacomo fu G. B. e Bodino Anna Maria — Massa Giov. B., da Roccavione e Galfrè Francesca — Borelli Riccardo, da Castel di Casio e Consolino Rinaldina — Giordanengo Giovanni e Consolino Clementina — Pepino Celestino e Vallauri Lilia.

Morti: Giordano Maria ved. Dalmasso Antonio, di anni 81, T. Lichinet — Fantino Pierino di Antonio, di mesi 11, T. Trusset — Giordano Tomaso fu Michele, di anni 79, T. Massa — Dalmasso Lucia ved. Dalmasso Matteo, d'anni 79, T. Piulote — Bertaina Andrea fu Giov., d'anni 51, T. Frè Agnelli.

Pro Bollettino e Chiesa Parrocchiale

Giordanengo Giuseppe, Suran, L. 5 - Pepino Giuseppe, Boves, 5 - Dalmasso Lucia, 5 - Pietro Stagno, Cannet, 5 - Giordanengo Giuseppe, 5 - Romana Caterina, 2 - Romana Maria, Cascina, 2 - Dalmasso Pietro (Vermenera), pei defunti, 2 - Sordello Bernardo, 5 - Sordello Rosa, 5 - Maccario Margherita, pei defunti, 5 - Dalmasso Donato, Montiers, 3,80 - Giordanengo Margherita, in suffragio del marito, 2 - Macario Orsola, 3 - M. R. Don Chiari, Vernante, 5 - N. N., 20 - Giordano G. B., in suffragio del padre, 5 - Marchisio B., 2 - Cismondi Giorgio, nel dì delle sue nozze, 5 - Carletto Giacomo, Cuers, 6,50 - Giordano Rocco, Flassans, 7,50 - Romana Giov., nel battesimo del primogenito, 3 - Tosello Teresa, 2 - Dalmasso Bar.meo, Francia, 7,50 - Dalmasso Antonio, Francia, 5 - Sig.ª Francesca Aceto, 5 - M.me Zucconi, Francia, 3,80 - Cav. Avv. Barberis, Tenda, 10 - Fam. Garelli, 5 - Maestra Avena, Roccavione, 5 - Forneris Cecilia, id., 2 - Signora Felicita Ghibaudo, 10 - Famiglia Dott. Rolla, 40 - Coniugi Beltramo Stefano e Chirio Maria, Francia, 7,50 - Bodino Anna, in suffragio dei genitori, 2 - Dalmasso Donato, in suffragio della mamma, 2 - N. N., 4 - Coniugi Pepino-Vallauri, nel dì delle nozze, 10 - Dalmasso Onorato, Malandrè, 2,50 - Blangero Giov., id., 4 - Chirio Giovanna, id., 2 - Oggero Teresa, id., 2 - Maccario Andrea, id., 5 - Giordanengo Lorenzo, id., 2 - Giordanengo Batt., 2 - Giordanengo Giacomo, T. Malizia, 3 - Cav. Dalmasso Donato, 5.

Visto, per la stampa. — Cuneo, 27 febbraio 1932.
Sac. FRANCESCO FALCO *Cancelliere Vescovile.*

Teol. LORENZO PEIRONE. *Direttore responsabile.*

Tip. Cooperativa - Cuneo, Corso Gesso, di fronte al Giardino Pubblico